

# La pesca e le nuove tecnologie

## Campobello. Ricerca, blu economy e dialogo tra le imprese

CAMPOBELLO. Si è discusso di nuove tecnologie ed opportunità per la filiera ittica ieri mattina presso la sede Iamc-Cnr. Il workshop, organizzato dalla Camera di Commercio con il Distretto della Pesca-Cosvap, nell'ambito del progetto «Rete Siciliana per l'Innovazione Tecnologica» promosso dalla Regione con soggetti attuatori l'Istituto per la Promozione Industriale, il Censis e Unioncamere.

Ad aprire i lavori il presidente del Distretto Cosvap, Giovanni Tumbiolo: «In uno scenario dominato da una crisi economica senza precedenti - ha spiegato - l'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, creato dal Distretto, facilita il dialogo fra imprese, banche e centri di ricerca. Inoltre perseguiamo i principi alla blue economy». Salvatore Mazzola, di-

rettore dell'Iamc-Cnr, ha auspicato: «Continuiamo a lavorare nella speranza che si inneschi una nuova cultura che guardi alla ricerca come supporto alle imprese che sono le vertebre del nostro sistema socio-economico». Il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace, ha dichiarato: «Abbiamo intrapreso delle iniziative per favorire lo sviluppo delle imprese. Con Resint vogliamo favorire l'integrazione fra sistema regionale della ricerca e quello industriale per facilitare l'incontro tra enti di ricerca ed imprese siciliane e per creare una rete stabile di collaborazione per l'innovazione tecnologica». Il vice sindaco di Mazara Giovanni Quinci ha confermato il ruolo istituzionale svolto dal Comune nell'accompagnare le iniziative volte allo sviluppo delle imprese del settore it-

tico. Ad illustrare i servizi e strumenti promossi dal progetto Resint è stata Lorella Di Giovanni. I numeri di Resint: 48 progetti che fanno riferimento alle differenti aree tecnologiche di competenza dei Circoli della conoscenza; 97 imprese; 43 strutture di ricerche. L'ing. Marco Molino, consulente dell'Osservatorio della Pesca, ha presentato il «sistema della refrigerazione passiva», una nuova tecnologia per il prolungamento della shelf-life dei prodotti alimentari volta al contenimento dei costi, al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di Co2 ed al miglioramento delle caratteristiche nutrizionali e di sicurezza degli alimenti. Infine è intervenuta Angelina Nogara, esperto dell'assessorato regionale alle Attività Produttive. «Mi sembra molto innovativo l'approccio



con il quale si vuole migliorare la filiera ittica. Credo che potremmo indire un altro bando con fondi ancora disponibili in regime di aiuto». Nel pomeriggio si è svolta la sessione plenaria in cui si è discusso del progetto relativo ai bandi regionali riguardanti le filiere produttive. «Finora la pesca siciliana - ha dichiarato il coordinatore dell'Osservatorio Giuseppe Pernice - è stata vista come momento di prelievo di risorse, sono stati trascurati i temi dell'innovazione tecnologica e del risparmio energetico».

**Il tavolo della  
pesca a  
Campobello di  
Mazara**